

Dolomitibus, «incontro positivo»

I sindacati si sono confrontati con il nuovo ad Rossi sui nodi del trasporto locale

di **Martina Reolon**

► BELLUNO

«Non possiamo ragionare in termini di semplice mantenimento dello status quo: questo territorio ha bisogno di costruire un progetto autonomo».

Si può riassumere nelle parole di Alessandra Fontana, segretario provinciale della Filt Cgil, la questione che è stata al centro dell'incontro di ieri mattina con il nuovo amministratore delegato di Dolomitibus, Stefano Rossi. Un incontro informale che ha visto sedersi attorno a un tavolo Rossi, appunto, la Fontana e Ludovico Bellini, segretario generale della Camera del lavoro.

«L'incontro era stato richiesto dalla sottoscritta e da Bellini per avere occasione di con-

frontarsi con il nuovo amministratore delegato e avviare una conoscenza reciproca», sottolinea la Fontana. «In primis siamo andati a illustrare il nostro progetto che prevede una gara integrata gomma-rotaiia. Siamo convinti che un unico gestore sia la soluzione più adatta per garantire un servizio più efficiente e lo sviluppo del territorio». La provincia di Belluno non ha il bacino di traffico della pianura, «e proprio per questo», ribadisce la Fontana, «nell'ambito della prossima definizione di gara regionale bisogna costruire quest'ultima attraverso delle modalità che rendano possibile che chi la vince possa gestire sia il servizio su strada che quello su ferro, in modo che il servizio stesso sia adeguato al nostro territorio, ragionando verso gli sbocchi a Nord e anche verso

Sud».

Sulla questione non è stata avviata con Rossi alcuna contrattazione: «L'incontro era infatti semplicemente interlocutorio», precisa Bellini. «Abbiamo esposto le nostre idee, dialogato. Ci interessava conoscere la persona e far presenti le posizioni da cui partiamo, sia sul fronte delle politiche che riguardano l'ente Provincia che sui trasporti. Di ciascun tema specifico si andrà poi a parlare in incontri ad hoc». Lo scopo è arrivare a delle sinergie. «Rossi ci è sembrata una persona competente», continua Bellini, «e l'intenzione è lavorare insieme, ognuno per la propria parte, per il bene del territorio. La questione trasporti non riguarda solo i dipendenti Dolomitibus, ma tutti gli abitanti della provincia».

Nel corso dell'incontro i sin-

dacati hanno fatto presente anche la necessità di dare uno sbocco alla contrattazione interna, «che va portata avanti», spiega la Fontana. «Da parte di Rossi è stato assicurato l'impegno a ragionarci e a entrare nel merito delle questioni aziendali. Importante sarà anche discutere del progetto industriale per il futuro».

«Sul fronte integrazione gomma-rotaiia», continua, «l'amministratore delegato di Dolomitibus non ha preso posizione, ma ha condiviso con noi la necessità di un progetto specifico per Belluno. Bisognerà quindi ragionare per sviluppare un confronto con Trenitalia». Intanto per oggi è previsto il consiglio di amministrazione in Dolomitibus per decidere cosa fare di quell'8% di quote che la società possiede all'interno di Atvo, l'azienda di trasporto veneziana.



Alessandra Fontana